23 agosto 2023

I prezzi non fermano il turismo

Tra i lecchesi. Chi è appena tornato, chi non vede l'ora di partire. Mentre in città è un pullulare di trolley «Il costo più incredibile è quello del carburante, tra benzina e autostrada si spende più che per l'hotel»

MARTA COLOMBO

Tanti i lecchesi che sono appena tornati dalle ferie o che si preparano per andarci, anche se l'estate 2023 si conferma particolarmente costosa, tra caro-benzina, hotel e voli interni. Per chi decide di restare in Italia e di non avventurarsi oltre confine, in particolare, le spese sono tante, ma la voglia di viaggiare non manca, anche se non sempre durante il mese in cui la maggior parte degli italiani si sposta.

Osvaldo Maitre, ad esempio, partirà a settembre e sta valutando proprio in questi giorni quale sia la meta ideale per godersi un po' di relax.

«Andare via in questi giorni, soprattutto se per raggiungere destinazioni come la Sardegna o la Puglia, è improponibile – osserva – Anche se non c'è il tutto esaurito, i costi sono troppo alti. Ho un amico che è andato sul Gargano, lo sperone d'Italia, e ha speso circa 1.500 euro per una mezza pensione. E la benzina? L'autostrada? 3.000 euro per andare via una settimana mi sembrano troppi, c'è chi prende il traghetto per l'Albania da Brindisi e spende 500 euro in tutto – prosegue Maitre – Il costo più incredibile è quello della benzina: lo Stato dov'è? Chi si sposta in auto è costretto a uscire dell'autostrada per fare gasolio a prezzi quasi accettabili. Se guardiamo i prezzi dei biglietti di treni e aerei, la situazione non migliora: ad agosto non si può andare via, ecco perché deciderò dove andare a settembre, quando molti saranno tornati». Per molti italiani, infatti, questo fine settimana segnerà la conclusione delle vacanze, prima del ritorno in ufficio o sui banchi di scuola.

Sui monti

È invece andato in ferie, in montagna, **Stefano Peis**, che nella vita si occupa di soccorso militare: «Quest'anno ho fatto le vacanze non lontano da casa, anche se in alta quota– racconta – Sono andato a Madesimo, principalmente per prendere un po' di fresco e rilassarmi qualche giorno. Sono ormai prossimo alla ripresa, al lavoro. È vero, quest'anno i costi sono aumentati: la tendenza è un po' quella, negli ultimi anni, però non penso che la cosa pesi troppo sul desiderio degli italiani e dei lecchesi di partire, soprattutto nel mese di agosto, quando tutti sono via».

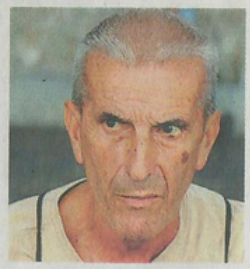
Secondo Coldiretti, infatti, a fine mese saranno 20 milioni le partenze degli italiani nel mese clou dell'estate. Un numero significativo, sebbene inferiore del 10% rispetto allo scorso anno, a causa del caro prezzi, ma anche di una tendenza a diluire le ferie e collocarle in periodi diversi.

Turiste nel centro di Lecco FOTOSERVIZIO MENEGAZZO

> Qualcuno rimanda a settembre sperando in tariffe più sostenibili

Negli States

A scegliere le ferie a cavallo tra luglio e agosto è stato invece **Andrea Colfi**, studente di filosofia che ha trascorso un mese in California, prima di passare qualche giorno al mare in Calabria: "In entrambi i casi sono stato ospitato – spiega – Nel primo caso da mia zia, nel secondo da amici. Ho deciso di andare in America per migliorare il mio inglese, oltre che per visitare gli Stati Uniti. A Soverato, invece, mi sono divertito e rilassato in compagnia, prima della ripresa delle lezioni del prossimo anno accademico".



Osvaldo Maitre

Stefano Peis

Andrea Colfi

Daniele Prina

Vacanze in Italia anche per **Daniele Prina**, che ha soggiornato una settimana nelle Marche, sul mare: «Sono stato con la mia famiglia, era la prima volta lì, perché di solito vado a Rimini – commenta – E' stata una bella scoperta, l'Adriatico ci è piaciuto molto».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PROVINCIA
MERCOLEDÌ 23 AGOSTO 2023

Lecco

REDLECCO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0341.599.064

Vittorio Colombo v.colombo@laprovincia.it, Gianluca Morassi g.morassi@laprovincia.it, Fabio Cavagna f.cavagna@laprovincia.it, Lorenzo Bonini l.bonini@laprovincia.it, Lorenza Pagano l.pagano@laprovincia.it, Enrico Romanò e.romano@laprovincia.it, Antonella Crippa a.crippa@laprovincia.it.

23 agosto 2023

Più lecchesi in vacanza ad agosto La raccolta rifiuti non mente

I dati di Silea
Nella settimana dal 14 al 20 la quantità di spazzatura è diminuita del 39% rispetto alla media

Aumentano i lecchesi in vacanza ad agosto: la conferma anche dalla raccolta differenziata. Nella settimana dal 14 al 20 agosto di quest'anno, infatti, la produzione di rifiuti in città è diminuita del 39% rispetto al mese di marzo del 2023.

Lo dicono i dati forniti da Silea, società che gestisce il ciclo dei rifiuti in ambito cittadino e provinciale e che fanno riferimento al porta a porta nel capoluogo: indifferenziato, vetro, carta e cartone, sacco viola e umido. Sono esclusi, quindi, i rifiuti derivanti dal centro di raccolta.

Meno rifiuti prodotti vuol dire meno presenze in città e, dunque, più gente in ferie. In sostanza, la raccolta rifiuti conferma la tendenza di questi mesi estivi, effetto anche del post-pandemia: più partenze per le vacanze, sia nel Belpaese che, soprattutto, all'estero. La quantità di spazzatura ritirata quotidianamente rappresenta un valido indicatore per capire in quali intervalli estivi la città si svuota e quanto durano. Nella settimana di Ferragosto, in città, sono state infatti raccolte in totale 184 tonnellate di rifiuti porta a porta.

Il dato è rilevante, considerato anche il fatto che i rifiuti raccolti nel mese di marzo - un mese "canonico" di quanto la città ha prodotto vivendo a "pieno regime", tra residenti, uffici e scuole, senza ferie o ricorrenze particolari - la media settimanale di rifiuti urbani raccolti porta a porta è stata di 301 tonnellate: il calo è dunque di circa il 38,87%. Facendo un raffronto con l'anno scorso, nella terza settimana di agosto 2022 erano state raccolte in città 216 tonnellate di rifiuti: il 29% in meno rispetto alle 304 tonnellate medie di ogni settimana di marzo 2022. Questo a conferma ulteriore di un minor numero di presenze "agostane" in città nell'anno in corso.

Sono i turisti a riempire la città in questi giorni

La tendenza, peraltro, avrebbe preso il via già da qualche anno: negli ultimi cinque anni, infatti, a Lecco i rifiuti raccolti porta a porta nella settimana centrale di agosto, ossia la trentatreesima dell'anno, sono stati sempre di meno. Nello specifico, 281 tonnellate nel 2019, 277 nel 2020, 248 nel 2021, 216 nel 2022 e, appunto, 184 tonnellate ritirate da Silea quest'anno, dal 14 al 20 di agosto. Da qualche anno, ormai, in linea con la tendenza generale, la città pare svuotarsi ad agosto; quindi, la spazzatura raccolta in estate è in diminuzione. Nel 2023, in particolare, anche il dato nazionale parla di un maggior numero di italiani che è andato in vacanza: pure a Lecco, se ci si basa sui numeri della raccolta rifiuti, sembra essere così.

Si nota insomma una propensione chiara di riduzione dei rifiuti prodotti, anche se i dati, in questo caso, non possono essere letti solo come legati alle presenze in città. Infatti, il calo di indifferenziato è anche dovuto all'introduzione, a partire da luglio 2021, del sacco rosso, che sostituisce quello trasparente ed è dotato di un codice identificativo che collega ogni sacco all'utenza.

La novità, che ha richiesto un primo periodo di sperimentazione, ha comportato una significativa riduzione delle quantità di indifferenziato prodotto, come sottolineato proprio da Silea, grazie alla maggiore attenzione e collaborazione da parte della cittadinanza. **M. Col.**